

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

carnosina (L)

Pagina 1 di 8 Revisione: 10 Data Revisione 21/03/2025 Data Compilazione 04/05/1998

Codice Galeno: 2241

1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto carnosina (L)

Codice del prodotto 2241

Numero Indice Non Applicabile

 Numero CAS
 305-84-0

 Numero CE
 206-169-9

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi Identificativi

Integratore alimentare, farmaceutico o dietetico, cosmetico

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società Galeno srl

Indirizzo Via Leopardi 17 - 59015 Comeana (PO)

 Telefono
 0558719921

 Fax
 0558719926

 Email
 info@galeno.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono

CENTRO ANTIVELENO ATTIVI 24 ORE AL GIORNO:

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesu'" - Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726

CAV "Azienda Ospedaliera Universita' di Foggia" - Foggia - Tel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" - Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. (+39) 06.305.4343

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444

CAV Ospedale Niguarda - Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. 800.88.33.00

CAV Centro Antiveleni Veneto - Verona - Tel. 800.011.858

2 Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]

IL PRODOTTO E' DA CONSIDERARSI NON PERICOLOSO.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008 [CLP]

Pittogrammi Non Applicabile

Avvertenza Non Applicabile
Indicazioni di Pericolo Non Applicabile
Consigli di Prudenza Non Applicabile

2.3 Altri pericoli

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati persistenti, bioaccumulabili e tossici (PBT), o molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli pari o superiori allo 0,1%

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti



Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

carnosina (L)

Pagina 2 di 8 Revisione: 10 Data Revisione 21/03/2025 Data Compilazione 04/05/1998

Codice Galeno: 2241

3.1 Sostanze

Denominazionecarnosina (L)Numero CAS305-84-0Numero CE206-169-9Peso del contenuto in Percentuale

LCS, Fattore M, STA

Non Disponibile

3.2 *Miscele*Non Applicabile

Circa 1007

4 Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Esposizione Inalatoria

Se inalato, spostare la persona all'aria aperta. Se non respira, praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico

Esposizione Cutanea

In caso di contatto, lavare immediatamente la pelle con sapone e abbondante acqua. Consultare un medico. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati.

Esposizione per Contatto con gli Occhi

Sciacquare con abbondanti quantità di acqua per almeno 15 minuti. Assicurare un lavaggio adeguato separando le palpebre con le dita. Chiamare un oculista. Togliere le lenti a contatto.

Esposizione per Ingestione

Non dare mai nulla per via orale a una persona incosciente. Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico

Note Generali

I soccorritori devono proteggersi. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

I sintomi e gli effetti noti più importanti sono descritti nell'etichettatura (vedere paragrafo 2.2) e/o nel paragrafo 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Se i sintomi, apparentemente dovuti all'inalazione, al contatto con gli occhi, la pelle o all'ingestione del prodotto, insorgono e persistono, consultare un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico

5 Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Coordinare le misure antincendio nell'area circostante l'incendio

Mezzi di estinzione IDONEI

Utilizzare acqua nebulizzata, schiuma resistente all'alcool, polvere estinguente secca, polvere ABC o anidride carbonica (CO2).

Mezzi di estinzione NON idonei

getto d'acqua. Utilizzare getti d'acqua solo per raffreddare le superfici dei contenitori esposti al fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio è possibile lo sviluppo di gas o vapori di combustione pericolosi

Prodotti di combustione pericolosi

In caso di incendio possono liberarsi: Ossidi di azoto (NOx), Monossido di carbonio (CO), Anidride carbonica (CO2)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Rimanere nell'area di pericolo solo con un autorespiratore. Evitare il contatto con la pelle mantenendo una distanza di sicurezza o indossando indumenti protettivi adatti. Evitare che l'acqua di spegnimento dell'incendio contamini le acque superficiali o il sistema idrico sotterraneo.

6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza



Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

carnosina (L)

Pagina 3 di 8 Revisione: 10 Data Revisione 21/03/2025 Data Compilazione 04/05/1998

Codice Galeno: 2241

Per chi NON interviene direttamente

Evitare l'inalazione di polveri. Evitare il contatto con la sostanza. Garantire una ventilazione adeguata. Evacuare l'area pericolosa, osservare le procedure di emergenza, consultare un esperto. Per la protezione personale vedere la sezione 8.

Per chi interviene direttamente

Non Disponibile

6.2 Precauzioni ambientali

Prevenire ulteriori perdite o versamenti se è sicuro farlo. Non lasciare che il prodotto entri negli scarichi. Lo scarico nell'ambiente deve essere evitato

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Modalità per il Contenimento

Contenere le perdite con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee). Raccogliere la maggior parte del materiale rimanente e depositarlo in contenitori per lo smaltimento.

Modalità per la Pulizia

Dopo la raccolta, lavare con acqua (se non ci sono controindicazioni) la zona e i materiali interessati. Assicurare un'adeguata ventilazione del luogo interessato dalla perdita.

Altre informazioni

Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato in conformità a quanto previsto dalla sezione 13

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Prodotti di combustione pericolosi: vedere sezione 5.

Dispositivi di protezione individuale: vedere sezione 8.

Materiali incompatibili: vedere sezione 10.

Considerazioni sullo smaltimento: vedere sezione 13.

7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Fornire una ventilazione sufficiente. Evitare la formazione di polvere. Per le precauzioni vedere la sezione 2.2 Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nei contenitori originali e ben chiusi. Non conservare in contenitori aperti o senza etichetta.

Mantenere i contenitori in posizione verticale e al sicuro, evitando la possibilità di cadute o collisioni.

Conservare in un luogo fresco, lontano da fonti di calore e dall'esposizione diretta alla luce solare.

Classe di stoccaggio (TRGS 510): 13: Solidi non combustibili

7.3 Usi finali particolari

Oltre agli usi menzionati nella sezione 1.2 non sono previsti altri usi specifici

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Ingredienti con parametri di controllo sul posto di lavoro: Il prodotto non contiene quantità rilevanti di materiali con valori critici che devono essere monitorati sul posto di lavoro

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi e per il volto

Utilizzare dispositivi di protezione degli occhi testati e approvati secondo gli standard governativi appropriati, come NIOSH (USA) o EN 166 (UE). Utilizzare occhiali di sicurezza con protezione laterale.

Protezione della pelle e delle mani

Protezione della pelle

Maneggiare con guanti compatibili resistenti alle sostanze chimiche. I guanti devono essere ispezionati prima dell'uso. Utilizzare la tecnica di rimozione dei guanti appropriata (senza toccare la superficie esterna del guanto) per



Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

carnosina (L)

Pagina 4 di 8 Revisione: 10 Data Revisione 21/03/2025 Data Compilazione 04/05/1998

Codice Galeno: 2241

evitare il contatto della pelle con questo prodotto.

Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in conformità con le leggi applicabili e le buone pratiche di laboratorio. Lavare e asciugare le mani.

Protezione del corpo

Scegliere la protezione del corpo (ad esempio il camice da laboratorio) in relazione al tipo, alla concentrazione e alla quantità

di sostanze pericolose e al luogo di lavoro specifico. Il tipo di equipaggiamento protettivo deve essere selezionato in base alla concentrazione e alla quantità della sostanza pericolosa nel luogo di lavoro specifico

Protezione respiratoria

Richiesto quando vengono generate polveri. Le nostre raccomandazioni sulla protezione respiratoria filtrante si basano sui seguenti standard: DIN EN 143, DIN 14387 e altri standard di accompagnamento relativi al sistema di protezione respiratoria utilizzato. Tipo di filtro consigliato: filtro tipo P2. L'imprenditore deve garantire che la manutenzione, la pulizia e il collaudo dei dispositivi di protezione respiratoria vengano eseguiti secondo le istruzioni del produttore. Tali misure devono essere opportunamente documentate

Pericoli termici Non Disponibile
Controlli dell'esposizione ambientale

Tenere lontano da scarichi, acque superficiali e sotterranee

9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico

Solido

Colore

da bianco a quasi bianco

Aspetto

polvere cristallina o cristalli, di colore da bianco a biancastro

Odore

caratteristico

Soglia olfattiva Non Disponibile

Hq

7.5 - 8.5

Punto di fusione/punto di congelamento

250°C - 265°C

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione

Non Disponibile

Punto di infiammabilità Non Applicabile
Tasso di evaporazione Non Disponibile

Infiammabilità (solidi, gas)

Non Applicabile

Limiti superiore e inferiore di infiammabilità o di esplosività Non Applicabile

Tensione di vapore Non Disponibile

Densità di vapore relativa

Non Disponibile

Densità e/o densità relativa

Non Disponibile

Solubilità

Solubilita` (acqua): 33g/100ml

Solubilità (solventi organici): Generalmente insolubile

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)Non DisponibileTemperatura di autoaccensioneNon DisponibileTemperatura di decomposizioneNon Disponibile

Viscosità cinematica Non Disponibile



Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

carnosina (L)

Pagina 5 di 8 Revisione: 10 Data Revisione 21/03/2025 Data Compilazione 04/05/1998

Codice Galeno: 2241

Proprietà esplosive

Proprietà ossidanti

nessuna

Caratteristiche particelle

Non Disponibile

Non Disponibile

9.2 **Altre informazioni** Non Disponibile

10 Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Per le sostanze e le miscele organiche infiammabili vale in generale quanto segue: in caso di distribuzione fine, in caso di vortice, si può generalmente supporre un potenziale di esplosione della polvere.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è chimicamente stabile in condizioni ambientali standard (temperatura ambiente)

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Agenti ossidanti forti

10.4 Condizioni da evitare

Presenza simultanea di polvere finemente suddivisa nell'aria e fonti di accensione. Calore, fiamme, scintille. Evitare lo stoccaggio in aree scarsamente ventilate. Non conservare la sostanza alla luce diretta del sole. Evitare condizioni di umidità estrema. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

10.5 *Materiali incompatibili* Non Disponibile

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di incendio: vedere sezione 5

11 Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n.1272/2008

Sostanze

tossicità acuta

LD50 Orale - Topo - > 14,930 mg/kg

Osservazioni: Comportamentale: Sonnolenza (attività depressa generale).

Comportamentale: Contrazione muscolare o spasticità.

Disturbo respiratorio

Inalazione: Nessun dato disponibile Cutanea: Nessun dato disponibile corrosione cutanea/irritazione cutanea

Non Disponibile

gravi danni oculari /irritazione oculare

Non Disponibile

sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non Disponibile

mutagenicità delle cellule germinali

Non Disponibile

cancerogenicità

Esposizione continua IARC: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.

tossicità per la riproduzione

Non Disponibile

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione singola

Non Disponibile

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione ripetuta



Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

carnosina (L)

Pagina 6 di 8 Revisione: 10 Data Revisione 21/03/2025 Data Compilazione 04/05/1998

Codice Galeno: 2241

Non Disponibile

pericolo in caso di aspirazione

Non Disponibile

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Non Disponibile

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Non Disponibile

Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Non Disponibile

Effetti interattivi

Non Disponibile

Assenza di dati specifici

Non Disponibile

Informazione sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze

Non Disponibile

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferanza con il sistema endocrino

Non Disponibile

Altre informazioni

Per quanto ne sappiamo, le proprietà chimiche, fisiche e tossicologiche non sono state studiate a fondo.

12 Informazioni ecologiche

12.1 **Tossicità** Non Disponibile

12.2 Persistenza e degradabilità

Non Disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non Disponibile

12.4 Mobilità nel suolo

Non Disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati persistenti, bioaccumulabili e tossici (PBT), o molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli pari o superiori allo 0,1%

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Valutazione: La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina secondo l'articolo 57(f) del REACH o il regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o il regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli pari o superiori allo 0,1%

12.7 Altri effetti avversi

Non Disponibile

13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltire in conformità alle normative vigenti. Ogni residuo di prodotto deve essere smaltito secondo le normative vigenti rivolgendosi a ditte autorizzate. Non scaricare nelle fognature e nell'ambiente. Trasferire le soluzioni e le eccedenze non riciclabili a ditte autorizzate allo smaltimento dei rifiuti

Contenitori contaminati Non Disponibile

Altre raccomandazioni per lo smaltimento

Smaltire il prodotto e i contenitori in conformità alla legislazione Europea, nazionale e locale in materia di gestione dei rifiuti.

14 Informazioni sul trasporto

trasporto non regolamentato.



Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

carnosina (L)

Non Disponibile

Non Disponibile

Non Disponibile

Pagina 7 di 8 Revisione: 10 Data Revisione 21/03/2025 Data Compilazione 04/05/1998

Codice Galeno: 2241

14.1 Numero ONU o Numero ID

Non Disponibile

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

14.4 **Gruppo d'imballaggio** Non Disponibile

14.5 **Pericoli per l'ambiente** Non Disponibile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non Disponibile

15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Questa scheda di sicurezza è conforme ai requisiti del Regolamento (CE) n. 2020/878. Direttiva Seveso 2012/18/UE (Seveso III) - non assegnata

Altre normative: prendere nota della Direttiva 94/33/CE sulla protezione dei giovani sul lavoro

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questo prodotto non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica

16 Altre informazioni

16.1 Revisione e Punti Revisione

La corrente revisione n.10 e' motivata da modifiche ai punti: 1,2,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16

16.2 Abbreviazioni ed acronimi

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne - ADR: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada - C&L: Classificazione ed etichettatura - CAS: Numero del Chemical Abstracts Service (CAS) - CCR: Centro comune di ricerca - CE: Comunità europea - CEE: Comunità economica europea - CEN: Comitato europeo di normalizzazione - CL50: Concentrazione letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio - CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008 - CMR: Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione - CSA: Valutazione sicurezza chimica - CSR: Relazione sulla sicurezza chimica - DC: Dichiarante capofila - DL50: Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana) - DNEL: Livello derivato senza effetto - DPD: Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi - DPI: Dispositivi di protezione individuale - DSP: Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose - ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche - EG: Entità giuridica - EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale - ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate - EN: Norma europea - EQS: Norme di qualità ambientale - Euphrac: Catalogo europeo delle frasi standard - EWC: Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo) - F/I: Fabbricante/importatore - GES: Scenari d'esposizione generici - GHS: Sistema mondiale armonizzato - GU: Gazzetta ufficiale - IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei -ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea - IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose - IMSBC: Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa -IUCLID: Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme - IUPAC: Unione internazionale della chimica pura e applicata - Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua - LoW: Elenco di rifiuti (cfr. http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm) - Numero CE Numero EINECS e ELINCS: (cfr. anche EINECS e ELINCS) - OC: Condizioni operative - OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici - OEL: Limiti di esposizione professionale - ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite - OSHA: Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro - PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica - PEC: Prevedibili concentrazioni con effetti - PMI: Piccole e medie imprese - PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti - (Q)SAR: Relazione quantitativa tra struttura e attività - RE: Rappresentante esclusivo - REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006 -RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia - RIP: Progetto di attuazione di REACH - RMM: Misura di gestione dei rischi - SCBA: Autorespiratori - SDS: Scheda di dati di sicurezza - SDSM: Scheda di dati di sicurezza dei materiali - SEE: Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia) - SIEF: Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze - SM: Stati membri - STA:



Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

carnosina (L)

Pagina 8 di 8 Revisione: 10 Data Revisione 21/03/2025 Data Compilazione 04/05/1998

Codice Galeno: 2241

Stima della tossicità acuta - STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio - (STOT) RE: Esposizione ripetuta - (STOT) SE: Esposizione singola - SVHC: Sostanze estremamente problematiche - TI: Tecnologie dell'informazione - UE: Unione europea - UFI: Identificatore unico di formula - UV: Utilizzatore a valle - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

16.3 Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

http://eur-lex.europa.eu/homepage.html

http://echa.europa.eu/

Regulation (EU) 2020/878.

Regulation (EC) No 1907/2006.

Regulation (EC) No 1272/2008

D.Lgs 81/2008

16.4 Metodi di Valutazione delle Miscele

Non Applicabile

16.5 Formazione dei Lavoratori

Si consiglia di effettuare una formazione di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro per maneggiare correttamente questo prodotto.

16.6 *Ulteriori Informazioni* Non Disponibile

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Ne è consentita la stampa per uso professionale.

galeno galen
no galeno ga
leno galeno g
galeno galeno